

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI — ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Case Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

NELL'ORA del DOLORE

Unendoci al coro di voci commosse che si eleva da ogni parte nella penisola, facciamo noi pure appello alle generosità dei nostri concittadini per invitarli a non essere ultimi nella nobile gara di soccorrere i confratelli colpiti dalla sventura.

Raffigurandoci innanzi agli occhi l'immane disastro, devono tacere un istante tutti gli affetti che occupano il nostro cuore, intento solo a lenire innumerevoli ferite e dolori che rimarranno ignoti a noi lontani dai luoghi colpiti dal suo avverso destino. E' nel profondo sentimento della solidarietà che si manifesta più vivamente la nobiltà di un popolo. Se noi, a cui in questi giorni sorride il sole settembrino e la verde letizia dei pampini frangiati di dolci grappoli neri, pensiamo un momento, sereni sulla tranquilla soglia delle nostre case, pensiamo dico, quale angoscia rassegnata e torbida ingombrerà l'animo degli sventurati che, pallidi e muti, feriti o affamati, mirano le soglie dei loro abituri otturati dalle macerie, le stanzette ove amarono e soffrirono, dirute per sempre — sentiremo destarsi in noi quei generosi impulsi che la ferrea e dura legge dell'esistenza pare abbia sopiti.

Colpiti così duramente, gli uomini di laggiù penseranno forse che un oscuro fato li perseguiti irridendo alla dura vita laboriosa. Dio solo conosce quanti animi virili si saranno infranti al sordo urto venuto dalle profondità telluriche! Dio solo conosce quante sorde imprecazioni saranno ospose da bocche avvezze poc' anzi alla

prece! Solamente una viva e concorde dimostrazione di solidarietà riparatrice può ridare un po' di calma a cuori turbati, sostenimento a chi fu privato di tutto.

Come soldati e ufficiali del nostro esercito dimostrano, come sempre, quanto altamente sentano e comprendano l'ora del dovere, così noi che pure non interrompiamo il corso normale della nostra vita privata, facciamo ogni sforzo perchè i fiori di sentimento pietoso che, attraverso lo spazio, gettiamo laggiù non siano destinati a cadere sul suolo tormentato senza essere accompagnati dai frutti maturati rapidamente al tepido raggio che emana da cuori consci e ansiosi di beneficiare.

Più che gli ordinamenti civili, questi fatti dolorosi, anche se deprecati invano, hanno dolorante virtù di meglio stringere i vincoli morali che corrono fra cittadini di una nazione.

Verrà giorno che questo sacrificio di danaro gettato sul marmoreo altare della pietà umana, avrà i suoi compensi; poichè è destino che nel lungo volgere degli anni, uomini di regioni diverse, per avversi eventi, abbiano a confondere amarissime lacrime e a dimenticare, per un giorno almeno, antagonismi e livori.

Serva di incitamento l'esempio del Sovrano, che accorso sul luogo della sventura, dimostrò quanto vivamente sia stato colpito l'animo suo. E sui cumuli di macerie che racchiudono culle di infanti, giacigli di poverelli, talami di madri e di uomini laboriosi; sui cumuli di paeselli che hanno perduto l'antico profilo così dolce agli abitanti nelle ore del tramonto — passi la forma purissima dell'angelo

della pietà, agitante le candide ali, e lasci cadere una pioggia profumata di fiori sulle teste degli sventurati che si protendono sulle macerie divenute informi tombe umane!

Argow.

Pei danneggiati dal terremoto

Il grido di dolore che giunge straziante dalle terre Calabresi e dalla Sicilia, non poteva lasciare insensibili i giovani soci del Club-Sportivo. E l'eccitamento che viene di laggiù onde siano mandati a preferenza soccorsi in biancheria, coperte, indumenti, attrezzi di casa ecc. ha consigliato i promotori ad indire una passeggiata di beneficenza per le vie della città e che si compirà domenica 17 corr. cominciando alle ore 9 del mattino.

Il Circolo ne dà avviso alla cittadinanza col seguente invito:

L'APPELLO ALLA CARITÀ'

Un grido di dolore prorompe dalla forte e generosa Calabria e riempie d'angoscia l'animo di tutta Italia.

Ancora una volta quella terra dimenticata, che pur tanto sangue generoso versò per la Patria, è immersa nel lutto e nella rovina.

In quella terra che par creata dal sorriso di Dio, baciata dall'onda cerulea del Tirreno, avvolta come in dolce carezza da un perenne raggio di sole vivificatore, sotto un cielo di smeraldo, oggi mille e mille petti con voce dolorante chiedono pane.

All'ignavia dei governanti s'aggiunge l'ingiuria atroce del destino! Mai come oggi il sacro principio della umana solidarietà deve avere la sua più alta esplicazione.

Dalle città più fiorenti per dovizia alle più umili borgate si afferma nobile una gara nel rispondere all'eco di dolore.

Acqui, non seconda ad alcuna, saprà pur Essa presentarsi degnamente all'appello!

Ad iniziativa del Club Sportivo Acquese Domenica 17 corrente avrà luogo una passeggiata di Beneficenza per le vie della Città.

Niuno sia sordo alla voce della carità: tutti portino il loro modesto obolo per lenire l'immensa sciagura

La Direzione del Club-Sportivo Acquese.

La passeggiata avrà principio alle ore 9. Si accettano denari, oggetti di vestiario, biancheria, coperte, ecc.

Noi plaudiamo all'idea generosa che siamo certi darà uno splendido risultato.

Altre iniziative sono pure state prese dal Circolo, iniziative che si concretano meglio da apposita Commissione e di cui noi daremo notizia nel numero prossimo.

X

Concerto al Salone dei Bagni — Martedì 19 corr. nel Salone dei Bagni avrà luogo un gran Concerto vocale ed instrumentale il cui provento sarà devoluto ai danneggiati dal terremoto.

Vi parteciperanno numerosi professori e dilettanti che hanno con lodevolissimo entusiasmo, assicurata l'opera loro intelligente e disinteressata.

Per quella sera l'impresa teatrale rinuncerà allo spettacolo serale onde meglio assicurare l'esito finanziario della festa.

Abbiamo potuto vedere il programma e possiamo ben dire ch'esso è veramente attraente e tale da soddisfare i più esigenti intenditori di musica.

Cooperano alla riuscita molte gentili signore e signorine e con questo patrocinio il successo non può mancare.

Gli Statuti Antichi di Acqui

DEL MCCLXX

E' una pubblicazione che fa onore alla Società di Storia per la Provincia di Alessandria, ed al Professore Fornaroli, che ne presero a curare la pubblicazione, e al Municipio d'Acqui che vi diede il suo generoso concorso.

Eran noti gli Statuti del 1567 che erano un rimpasto delli antichi. Ma non si aveva che una vaga idea delli Statuti primi, che sono quelli ora